



MARINA, TRE GIORNI DI VISITE GUIDATE. IL SINDACO: «VOGLIAMO RIQUALIFICARE QUESTA ZONA»

# GITA AL FARO

Bonatesta in QN e a pagina 5

## Trentatré metri sul mare Apre il faro di Marina «Tre giorni di visite per cittadini e scuole»

Il sindaco Barattoni: «Vogliamo riqualificare questa zona, dal traghetto al faro: passeggiate, attività e luoghi iconici»

**La lunga scala** a chiocciola porta a un piccolo vano dove sul soffitto c'è una botola con una scala a pioli. Si arriva con il fiatone in cima al faro di Marina di Ravenna - 33 metri sopra al livello del mare - ma da quassù si vede tutto: il mare, il Candiano con le navi che entrano ed escono, chilometri di pinete e spiaggia, le valli, la zona industriale, gli abitati di Porto Corsini e Marina di Ravenna e il porto turistico. In occasione della manifestazione 'DePortibus', la storico stabile sarà aperto al pubblico oggi, domani e sabato.

**Ieri mattina**, alla presentazione dell'iniziativa, il sindaco Alessandro Barattoni, sulla terrazza, ha spiegato: «Vogliamo riqualificare questa zona, che va dall'imbarco del traghetto al faro, perché è piena di attività produttive, c'è la passeggiata e anche di luoghi iconici come questo faro. Da tempo, avevamo l'ambizione di poterlo riaprire ai cittadini e oggi è possibile grazie alla disponibilità di Capitaneria di Porto e Marina Militare, che ringraziamo. Speriamo che desti curiosità e fascino a persone di tutte le età».

**Il faro** è gestito dal Comando Zona dei Fari e dei Segnalamenti Marittimi di Venezia, parte della Marina Mitare. Il guardiano oggi è Vito Sanarica, ma, a differenza del passato, non vive più dentro alla struttura (ma in quel-



lo di Porto Garibaldi). «Il funzionamento del faro – spiega Sanarica – parte da una fotocellula che si trova al piano inferiore, che, quando fa buio, manda un segnale alla lampada. Si tratta di una lampada da mille watt, che resta accesa tutta la notte, mentre l’ottica rotante fa girare il fascio di luce. L’impulso è di un lampo ogni cinque secondi. Come portata luminosa, invece, arriva fino a venti miglia».

**Il primo faro** di Marina di Ravenna risale al 1862, venne danneggiato sia nel 1915 sia poi distrutto dai bombardamenti di luglio 1944. La struttura attuale è stata costruita dal Genio Civile ed entrò in funzione nel 1947. Tra le figure storiche dei vecchi guardiani del faro di Ravenna, l’ex assessore e appassionato di storia locale Pericle Stoppa ricorda: «Prima c’erano gli Osti: il padre e poi alla morte il figlio Raffaele, ma quello che tutti ricordano è Antonio Piccini, rimasto nella memoria di tanti che ricoprì la carica dal 1981 fino a quando il faro non è stato chiuso». Una delle ultime visite al faro fu invece nel 2017.

**Gli orari** di apertura sono: oggi e domani dalle 9 alle 12.30 per le scolaresche e dalle 15 alle 18.30 per tutta la cittadinanza, sabato tutte le fasce orarie sono destinate al pubblico.

**I.b.**



A sinistra, Barattoni e il comandante Tattoli; sotto, con il guardiano Sanarica (Foto Zani)

